

Azioni e buoni di partecipazione

Il presente documento contiene informazioni sulle caratteristiche di azioni e buoni di partecipazione e fa luce sui possibili vantaggi e rischi connessi a tali classi di prodotti. Queste informazioni possono esservi utili nel momento in cui dovrete prendere le vostre decisioni d'investimento. Per maggiori dettagli o in caso di domande non esitate a contattare il vostro consulente alla clientela.

Aspetti generali

Le **azioni** rappresentano il diritto di partecipazione a un'impresa o a un patrimonio comune. In quanto azionista, un investitore partecipa al risultato di un'impresa e ha diritto a eventuali dividendi. A seconda del tipo di azione e della strutturazione della società, l'azionista acquisisce anche un diritto di voto e di elezione all'Assemblea generale (assemblea degli azionisti).

In genere, le azioni e i buoni di partecipazione sono quotati in borsa. È possibile che non esista un mercato liquido per le quote non inserite in un listino di borsa. In questi casi può accadere che le quote non siano negoziabili ogni giorno a corsi aggiornati.

Tipologie di azioni e buoni di partecipazione

Azioni nominative: il nome e l'indirizzo dell'azionista sono iscritti nel registro delle azioni tenuto dalla società anonima. Solo in virtù di tale registrazione, l'azionista può esercitare il diritto di voto e di elezione e percepire eventuali dividendi.

Azioni al portatore: il portatore del titolo può esercitare il diritto di voto e di elezione ed è autorizzato a percepire eventuali dividendi; non viene però iscritto nel registro delle azioni.

Azioni privilegiate: queste azioni godono di un trattamento privilegiato rispetto alle azioni normali. Possono implicare ad esempio il diritto a un dividendo superiore o un diritto d'opzione maggiore in caso di aumento di capitale. Non tutte le azioni privilegiate comportano un diritto di voto.

I **buoni di partecipazione** possono essere definiti come «azioni senza diritto di voto». Comportano i medesimi diritti patrimoniali delle azioni, ma nessun diritto di voto.

Possibili vantaggi

Opportunità di conseguire guadagni di corso: l'andamento dell'azione dipende dal risultato aziendale, da parametri di natura politico-economica e dall'evoluzione generale del mercato azionario. Se gli sviluppi sono positivi si possono conseguire guadagni di corso.

Partecipazione agli utili attraverso i dividendi: in base all'andamento dell'esercizio, una società anonima può decidere di distribuire un dividendo, il cui ammontare è proposto dal Consiglio di amministrazione e deliberato dall'Assemblea generale.

Flessibilità grazie alla quotazione in borsa: attraverso la negoziazione regolamentata in borsa, le azioni possono essere acquistate e vendute giornalmente al corso aggiornato. Di norma, i mercati azionari sono molto liquidi.

Diritto di codecisione: con l'acquisto di un'azione si acquisisce un diritto di codecisione, sotto forma del diritto di voto e di elezione all'Assemblea generale.

Possibili rischi

Rischio di perdita: poiché l'investitore partecipa in toto all'andamento del corso delle azioni, queste ultime comportano in linea di principio rischi più elevati rispetto ad altre forme d'investimento. Si può subire una perdita parziale dovuta a forti oscillazioni di valore. Nel peggiore dei casi (insolvenza dell'impresa), l'investimento può risultare in una perdita totale.

Rischio di mercato: il valore dell'azione o del buono di partecipazione può diminuire. A determinare il prezzo è l'interazione di domanda e offerta. Su entrambi questi fattori possono incidere in misura sensibile le variazioni nell'atteggiamento verso gli investimenti o nella propensione al rischio. Pertanto, il prezzo di un'azione può divergere notevolmente dal suo valore intrinseco. L'andamento del corso delle azioni dipende inoltre da altri fattori, come ad esempio il risultato aziendale, il contesto economico generale e la situazione del momento in borsa.

Orizzonte d'investimento orientato al lungo termine: poiché le azioni possono essere esposte a notevoli oscillazioni dei corsi, sono uno strumento idoneo più che altro per gli investimenti a lungo termine. Su un arco di tempo prolungato, infatti, le oscillazioni tendono ad equilibrarsi.

Rischio di liquidità: soprattutto nel caso degli investimenti non quotati in borsa e di quelli soggetti a restrizioni di negoziazione, è possibile che l'azione o il buono di partecipazione non possano essere acquistati e/o venduti nel breve termine oppure a prezzi di mercato.

Rischio di solvibilità: in caso di insolvenza dell'impresa, viene dato seguito alle pretese dell'investitore solo una volta soddisfatte quelle di tutti gli altri creditori. Nel peggiore dei casi l'investitore può perdere l'intero capitale investito.

Rischio di cambio: se l'azione è denominata in una valuta diversa da quella domestica dell'investitore, sussiste il pericolo – nell'ottica di quest'ultimo – che l'investimento perda valore a causa di oscillazioni dei corsi di cambio. Tale evenienza può far sì che il guadagno di corso di un investimento in valuta estera, a conti fatti, si traduca in una perdita per l'investitore. I corsi di cambio possono subire oscillazioni molto spiccate. Essi dipendono dal livello di sviluppo dell'altra economia nazionale coinvolta, dalle relazioni tra le economie nazionali e dai differenziali dei tassi.

Vantaggi e rischi connessi a investimenti specifici in azioni

Azioni immobiliari: queste azioni rappresentano quote di società immobiliari. L'investitore acquista un'azione di un'impresa che investe in immobili o è attiva nell'ambito della promozione immobiliare. Insieme ai fondi immobiliari, le azioni del comparto rappresentano la forma d'investimento più liquida dell'ambito immobiliare. L'andamento del valore di queste azioni dipende dal mercato azionario e dai rispettivi mercati immobiliari.

Un investimento in immobili comporta i seguenti vantaggi e rischi:

- **Investimento liquido:** insieme ai fondi immobiliari, le azioni del comparto rappresentano la forma d'investimento più liquida dell'ambito immobiliare.
- **Protezione dall'inflazione:** per gli investitori con una tolleranza al rischio piuttosto elevata, le azioni del comparto immobiliare possono rappresentare una valida opzione per integrare il portafoglio in quanto offrono una certa protezione dall'inflazione e proventi stabili sotto forma di redditi locativi.
- **Rischio di variazione dei tassi d'interesse:** gli investimenti immobiliari reagiscono in misura inversamente proporzionale alle variazioni dei tassi d'interesse. Una

loro riduzione determina condizioni ipotecarie più vantaggiose, il che consente a un investitore di conseguire proventi più elevati. Un rialzo dei tassi, per contro, ha un effetto negativo in termini di proventi.

- **Rischio ciclico:** i mercati immobiliari dipendono dai cicli congiunturali e possono essere soggetti a forti oscillazioni.
- **Rischio regionale di mercato:** i redditi locativi dipendono dal mercato locale. Se si verifica un eccesso di offerta, i redditi locativi potrebbero risentirne.
- **Variare delle condizioni quadro a livello giuridico:** eventuali cambiamenti delle disposizioni legali in ambito fiscale, locativo, ambientale ed edilizio nonché a livello della pianificazione del territorio possono ripercuotersi in modo molto evidente sui prezzi, sui costi e sui proventi immobiliari.
- **Rischio di liquidità:** le transazioni immobiliari possono comportare costi elevati e tempi di attesa prolungati.

Azioni nel settore delle materie prime: si tratta di investimenti indiretti in materie prime. L'investitore acquista azioni di un'impresa che si occupa principalmente dell'estrazione o della vendita di materie prime. Quando si parla di materie prime ci si riferisce a risorse naturali come energia (gas naturale, carbone, petrolio), metalli (metalli preziosi e metalli industriali) e prodotti agricoli (cereali, ortaggi e vegetali da frutto, ecc.). L'andamento dei corsi delle azioni di questo comparto è sottoposto a fattori d'influenza diversi da quelli che incidono sulle azioni di altri settori. Il prezzo delle materie prime sottostanti è influenzato, tra le altre cose, dalle dinamiche della domanda e dell'offerta, da regolamentazioni o interventi statali nonché da oscillazioni dei corsi di cambio o del livello dei tassi.

Gli investimenti in materie prime presentano i seguenti vantaggi e rischi specifici:

- **Diversificazione:** poiché l'andamento dei corsi dipende in misura ridotta dal mercato azionario nel suo complesso, gli investimenti in azioni del comparto delle materie prime rappresentano una valida opportunità per diversificare.
- **Rischio di perdita:** il rischio che i prezzi delle materie prime subiscano spiccate oscillazioni di valore è più elevato rispetto a quello degli investimenti più usuali. L'investitore quindi può andare incontro a una perdita parziale o addirittura totale.
- **Mancanza di standardizzazione:** le materie prime sono solo in parte standardizzate (borsa CME). Pertanto alcuni mercati mancano di trasparenza. Le informazioni disponibili circa la qualità di una materia prima possono essere lacunose.
- **Rischio di liquidità:** i contratti su materie prime possono diventare illiquidi, il che può comportare notevoli variazioni dei prezzi.

- **Rischio governativo:** nel caso delle materie prime sussiste il rischio che gli impianti produttivi vengano statalizzati o che successivamente si debba far fronte a nuovi vincoli e/o cambiamenti nelle condizioni (licenze, imposte, ecc.) nella collaborazione con lo Stato in questione. Tali circostanze possono provocare una perdita parziale o addirittura totale.

Investimenti nei Paesi emergenti: le aziende nelle cui azioni si investe potrebbero avere sede e/o essere attive in un Paese emergente. Si definiscono emergenti i Paesi che, dal punto di vista dello sviluppo economico, sociale e politico, si trovano in una fase di passaggio da Paesi in via di sviluppo a nazioni industrializzate.

Gli investimenti nei Paesi emergenti presentano i seguenti vantaggi e rischi:

- **Diversificazione:** gli investimenti nei Paesi emergenti rappresentano un'opportunità di diversificazione poiché i mercati finanziari e delle merci di quei Paesi evolvono secondo logiche differenti rispetto a quelli delle nazioni industrializzate.
- **Ulteriori opportunità di rendimento:** i mercati in rapida crescita possono offrire ulteriori opportunità di rendimento.
- **Rischio di perdita:** i mercati emergenti sono più volatili di quelli sviluppati, pertanto gli investimenti possono essere soggetti a oscillazioni di valore più marcate. Investendo in questi mercati, quindi, si corre un maggiore rischio di subire perdite parziali. Nel peggiore dei casi l'investitore può perdere l'intero capitale investito.
- **Incertezze sul fronte economico:** l'economia nazionale di un Paese emergente dipende in misura consistente dalla politica monetaria, finanziaria e congiunturale condotta dal governo, nonché dai tassi d'interesse e dall'inflazione. Un cambiamento – effettivo o anche solo annunciato – di uno di questi fattori può determinare notevoli oscillazioni dei prezzi, anche se al momento in cui si è sottoscritto l'investimento le previsioni circa l'andamento futuro erano positive.
- **Incertezze sul piano politico:** nei Paesi emergenti possono verificarsi in tempi molto brevi cambiamenti decisivi sul fronte economico o politico. Il clima di incertezza legato a simili situazioni può determinare significative variazioni dei prezzi.
- **Incertezze sul piano giuridico:** in certi Paesi emergenti può essere difficile, se non impossibile, far valere diritti legali, poiché il sistema giudiziario è scarsamente sviluppato. A ciò si aggiunge il fatto che, in alcuni casi, la vigilanza sui mercati è del tutto assente o molto rudimentale.
- **Rischio di liquidità:** investire nei Paesi emergenti comporta un rischio di liquidità più elevato rispetto a quello insito negli investimenti sui mercati sviluppati. In queste regioni, infatti, i cambiamenti economici, sociali e politici si ripercuotono più intensamente e rapidamente sulla liquidità. Nel peggiore dei casi l'investimento diventa illiquido e non è più rivendibile sul mercato, o lo è solo a un prezzo svantaggioso.
- **Rischio di adempimento:** i sistemi di clearing e settlement dei Paesi emergenti sono spesso obsoleti o sottosviluppati, il che può comportare errori o ritardi sul fronte dell'esecuzione.

Note legali

Il presente documento ha carattere puramente informativo ed è finalizzato all'utilizzo da parte del destinatario. Esso non rappresenta né un'offerta né una raccomandazione d'acquisto o di vendita di strumenti finanziari o di fruizione di servizi della banca e non esonera il destinatario da una propria valutazione. Il presente documento non è destinato a persone la cui nazionalità o il cui domicilio vieta l'accesso a tali informazioni in seguito alle leggi in vigore. La Banca Cler non garantisce la correttezza e la completezza delle indicazioni riportate nel presente documento e declina ogni responsabilità per eventuali perdite. Prima dell'acquisto di strumenti finanziari, si raccomanda di consultare anche la documentazione specifica sul prodotto eventualmente disponibile nonché l'opuscolo informativo edito dall'Associazione Svizzera dei Banchieri. Senza esplicito consenso da parte della Banca Cler, il presente documento non può essere riprodotto.